

La consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato al 30 giugno 1998 è pari a 362 miliardi.

La voce altri debiti comprende i mutui CREDIOP, le obbligazioni ANAS, le cartelle della Cassa DP, gli impieghi degli istituti di credito all'ANAS, le obbligazioni emesse dalla Cassa DP per il ripianamento dei debiti pregressi dell'EFIM e dell'IRI (il rimborso delle obbligazioni della Cassa a favore dell'IRI si è concluso nel mese di gennaio 1998), i depositi cauzionali presso la Cassa D.P., circolazione Stato ed altre voci minori.

Tale voce comprende anche i mutui contratti dal Tesoro per il ripiano di disavanzi U.S.L. (decreto legge n.630/1996 convertito in legge n.21/1997), per il Giubileo (decreto legge n.551/1996 convertito in legge n.651/1996), a favore delle imprese che operano nel campo della difesa (decreto legge n.6/1996 convertito in legge n.110/96) e delle aree depresse.

C.- Sulla base delle risultanze definitive del 1997 e di quelle per il primo semestre e delle indicazioni sull'evoluzione dei flussi di entrata e spesa nei successivi mesi di luglio e agosto si è proceduto a un riscontro della stima per l'intero 1998 assunta per il D.P.E.F. 1998-2000.

La revisione operata, mentre porta sostanzialmente a confermare, la stima per il fabbisogno, prospetta alcune rettifiche per i singoli settori e i diversi flussi di entrata e spesa.

Si delinea in particolare un maggior gettito dei tributi erariali che dovrebbe compensare un introito per l'IRAP di competenza regionale inferiore alle attese a seguito,

presumibilmente di un diverso universo di soggetti rispetto a quello assunto in sede previsiva e a non corrette interpretazioni della normativa in merito alle quali saranno fornite tempestive puntualizzazioni: tale minor gettito dell'IRAP porta di per se ad elevare il previsto tiraggio dalla Tesoreria da parte delle Regioni, tiraggio che si prospetta altresì superiore a seguito, soprattutto, di una maggiore dinamica della spesa sanitaria e della rilevata maggiore realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione europea.

Va peraltro considerato il risparmio conseguente alla mensilizzazione del pagamento delle pensioni INPS che consentirà di assorbire altresì maggiori oneri che si prospettano per alcune prestazioni previdenziali (soprattutto per la corresponsione dell'indennità di liquidazione per i dipendenti pubblici) e per spese a carico del bilancio statale (principalmente, pensioni provvisorie, acquisto di beni e servizi e investimenti diretti).

2.2. GLI ENTI PREVIDENZIALI.

Il conto degli Enti previdenziali per il primo semestre 1998 (tabella n. 5) evidenzia trasferimenti dal settore statale per 41.443 miliardi a fronte dei 36.709 miliardi del 1997: l'importo del 1998 è comprensivo di miliardi 156 per la liquidazione dell'onere pregresso conseguente alle note sentenze della Corte Costituzionale sull'integrazione dei trattamenti pensionistici.

Nella comparazione dei dati va altresì tenuto presente che il dato del primo semestre 1998 risente degli effetti negativi sul fabbisogno dell'INPS dovuti all'introduzione dell'IRAP e della rateizzazione dei premi INAIL per il settore industria, mentre quello del primo semestre 1997 sconta un peggioramento di circa 3.000 miliardi, dovuto ad uno slittamento di contabilizzazione.

Di seguito si forniscono dettagli per i singoli Enti.

L'INPS ha riscosso contributi per 78.130 miliardi contro gli 87.664 miliardi del 1997, con una flessione , in valore assoluto di 9.534 miliardi circa, che sconta una mancata riscossione di contributi sanitari, sostituiti dall'IRAP, per 13.180 miliardi circa: in termini omogenei il gettito contributivo registrerebbe una crescita del 4,8 % superiore alle previsioni.

Sul versante della spesa, le prestazioni istituzionali presentano un incremento del 3,1 %; al loro interno la spesa pensionistica, al netto delle liquidazioni pregresse, risulta cresciuta del 2,9%, in linea con le previsioni.

TAB. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	157.516	170.225	168.744	8,07	-0,87	PAGAMENTI CORRENTI	156.275	167.730	167.701	7,33	-0,02
Tributari	690	414	494	-40,00	19,32	Personale in servizio	2.076	2.145	2.280	3,32	6,29
- Imposte dirette	221	132	158	-40,00	19,32	Acquisto beni e servizi	988	917	977	-7,19	6,54
- Imposte indirette	469	282	336	-40,00	19,32						
Contributi sociali	114.393	129.290	122.697	13,02	-5,10	Trasferimenti	152.384	163.876	163.417	7,54	-0,28
Vendita beni e servizi	24	23	19	-4,17	-17,39	-a Settore statale	16.255	15.300	7.611	-5,88	-50,25
Redditi da capitale	2.283	2.526	2.421	10,64	-4,16	-a Regioni	0	0	0	-	-
						-a Sanità	0	0	0	-	-
Trasferimenti	39.285	37.019	42.310	-5,77	14,29	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	38.975	36.709	41.443	-5,81	12,90	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	- ad Enti pubbl. non consolidati	456	736	673	61,40	-8,56
-da Sanità	6	4	5	-33,33	25,00	-a Famiglie	135.630	147.800	155.249	8,97	5,004
-da Comuni e province	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese	43	40	40	-6,98	0,00
-da Enti pubbl. non consolidati	304	306	636	0,66	107,84	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	0	0	226	-	-	Interessi	247	178	214	-27,94	20,22
-da Imprese	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Estero	0	0	0	-	-	Altri pagamenti correnti	580	614	657	5,86	7,00
Altri incassi correnti	841	953	803	13,32	-15,74						

Segue TAB. 5 - ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa
Conto Capitale (in miliardi di lire)

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI DI CAPITALI	0	0	29	-	-	PAGAMENTI DI CAPITALI	1.795	723	1.009	-59,72	39,56
Trasferimenti	0	0	0	-	-	Costituzione di capitali fissi	1.138	307	410	-73,02	33,55
-da Settore statale	0	0	0	-	-						
-da Regioni	0	0	0	-	-	Trasferimenti	657	414	494	-36,99	19,32
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Settore statale	657	414	494	-36,99	19,32
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
						-ad Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Famiglie	0	0	0	-	-
Altri incassi di capitale	0	0	29	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Imprese	0	0	0	-	-
						-ad Estero	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti di capitale	0	2	105	-	-
PARTITE FINANZIARIE	1.998	743	216	-	-70,93	PARTITE FINANZIARIE	1.444	2.515	279	74,17	-88,91
Riscossione crediti	0	0	0	-	-	Partecipazioni e conferimenti	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Regioni	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-						
Riduzione depositi bancari	1.997	733	6	-63,29	-99,18	Mutui ed anticipazioni	0	0	0	-	-
						-a Regioni	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	1	10	210	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Settore statale	0	10	210	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubblici	1	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-
TOTALE INCASSI	159.514	170.968	168.989	7,18	-1,16	Aumento depositi bancari	0	0	0	-	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	1.444	2.515	279	74,17	-88,91
1. Disavanzo corrente	1.241	2.495	1.043			-a Settore statale	1.329	0	0	-	-
2. Disavanzo in c/capitale	-1.795	-723	-980			-a Enti pubblici	0	186	77	-	-58,60
3. DISAVANZO	-554	1.772	63			-a Famiglie, imprese, estero	115	2.329	202	-	-91,33
4. Saldo partite finanziarie	554	-1.772	-63								
5. FABBISOGNO	0	0	0			TOTALE PAGAMENTI	159.514	170.968	168.989	7,18	-1,16

Le altre prestazioni evidenziano una crescita del 4,9%, superiore alle previsioni, a causa, essenzialmente, dell'aumento dei trattamenti di disoccupazione per i lavoratori agricoli.

I trasferimenti di contributi al settore statale risultano di 7.940 miliardi a fronte di 15.372 miliardi del 1997.

I due dati non sono però omogenei, sia perché quello del 1997 risente dei ricordati slittamenti di contabilizzazione, sia perché, a partire dal mese di marzo, non sono più trasferiti alle Regioni i contributi sanitari, sostituiti dall'IRAP.

Il differenziale tra riscossioni e pagamenti è risultato di miliardi 36.676 a fronte dei 31.207 miliardi del 1997, con un aumento di 5.469 miliardi, che non può considerarsi un reale aumento di fabbisogno, in quanto quello del 1997, per effetto degli slittamenti di contabilizzazione, è risultato migliorato di circa 3.400 miliardi, mentre quello del 1998, per effetto dell'introduzione dell'IRAP, è risultato peggiorato di circa 2.750 miliardi. Tenendo conto di ciò il fabbisogno risulta diminuito di circa 700 miliardi.

Per quanto riguarda l'INPDAP, data la complessità e l'eterogeneità delle gestioni facenti capo a tale Ente, l'analisi viene fornita per singole casse.

La gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, nel semestre, un fabbisogno di 6.343 miliardi, inferiore a quello del 1997 (8.159 miliardi).

Il fabbisogno è imputabile allo squilibrio tra contributi e prestazioni a copertura del quale è previsto il versamento annuale del contributo di cui all'art.3, comma 215, della legge 23/12/96, n.662.

Sul versante dei contributi la gestione, ha evidenziato una crescita del gettito del 29,2% circa rispetto a quello conseguito nel primo semestre dell'anno precedente.

La consistente crescita è imputabile essenzialmente al basso profilo delle entrate 1997 conseguente all'applicazione dell'art.3.comma 214,della legge 662/96 che, nel primo semestre dello scorso anno, ha determinato il mancato accredito di una serie di mandati di pagamento emessi dalle Amministrazioni statali.

La spesa per trattamenti pensionistici è risultata, nel primo semestre 1998, pari a 20.306 miliardi, con un incremento del 7,1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, superiore a quella prevista su base annua (+6,1%) per effetto del trascinarsi della spesa per gli esodi, soprattutto della scuola, intervenuti negli ultimi mesi del 1997.

Entro la fine dell'anno la percentuale di crescita della spesa pensionistica tenderà a riassorbirsi, ma solo in piccola parte, per cui si prevede che la stima annua possa essere, anche se di poco, superata.

La gestione di cassa dell'ex-ENPAS ha registrato, nel primo semestre 1998, riscossioni per 3.251 miliardi e pagamenti per 5.797 miliardi con un disavanzo di cassa di 2.546 miliardi, cui si è fatto fronte, per 2.423 miliardi, con prelevamenti dal c/c di Tesoreria, per 45 miliardi, con trasferimenti di

bilancio e, per la rimanente parte (78 miliardi), con prelevamenti dai depositi bancari.

Gli incassi contributivi sono risultati pari a 2.400 miliardi circa contro i 2.374 miliardi del corrispondente periodo del 1997. L'esigua crescita è da imputarsi, essenzialmente, al mancato introito, da parte della gestione, del contributo obbligatorio per il credito che, dal 1 gennaio 1998, affluisce alla nuova gestione istituita in seno all'INPDAP, per l'erogazione delle prestazioni creditizie e di quelle assistenziali (colonie, borse di studio ecc.)

Sul versante delle prestazioni la gestione ha sostenuto una spesa per buonuscite ai dipendenti statali per 4.850 miliardi circa a fronte dei 3.470 miliardi circa del 1997.

La consistente crescita è da attribuirsi quasi interamente al fatto che nel primo semestre del 1998 la gestione ha smaltito la maggior parte delle pratiche rimaste giacenti a fine 1997 (il cui numero si è rivelato superiore a quello stimato) a causa del differimento dei termini per la liquidazione dei trattamenti disposto dalla legge 140/97. Inoltre la gestione sta provvedendo alla riliquidazione dei trattamenti ex lege 87/94 che, nel 1997, erano stati sospesi.

Rispetto al precedente esercizio, la riduzione di fabbisogno, di circa 1.000 miliardi, è soltanto apparente, in quanto quello dei primi sei mesi del 1997 è stato peggiorato, per circa 3.000 miliardi, da uno slittamento di contabilizzazione, e migliorato di 400 miliardi dal realizzo di titoli in scadenza.

La gestione degli ex- Istituti di Previdenza ha registrato, rispetto al corrispondente periodo dello scorso

anno, una crescita del gettito contributivo dello 0,5% circa in linea con le previsioni.

Tale crescita sarebbe risultata più elevata (+ 1,4% circa) qualora la gestione avesse continuato ad incassare il contributo obbligatorio per il credito previsto dall'art.37, comma 2 del DPR 29/11/73, n.1032 così come rideterminato dall'art.1, comma 242 della legge 662/96, contributo che, dovuto dal 1° dicembre 1996 anche dai dipendenti iscritti alla gestione degli ex-Istituti di previdenza, dal 1 gennaio 1998 viene incassato dalla ricordata Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e sociali che, a tutto giugno 1998, ha registrato un gettito contributivo di 230 miliardi.

Sul versante dei pagamenti, la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 11.558 miliardi, con un incremento, rispetto al 1997, del 7,9%, inferiore a quello previsto su base annua (+ 8,4%) in quanto gli esodi dei primi sei mesi sono risultati inferiori a quelli stimati: si prevede che tale differenziale sarà in parte riassorbito nel corso del secondo semestre.

A seguito di tali andamenti l'avanzo delle gestioni degli ex-Istituti di previdenza è risultato inferiore a quello del corrispondente periodo del 1997 nel quale erano stati smobilizzati titoli per circa 500 miliardi.

La gestione ex-INADEL ha evidenziato, alla fine del primo semestre 1998, un gettito contributivo pari a 1.412 miliardi circa (contro i 1.184 miliardi del 1997) ed una spesa per prestazioni istituzionali pari a circa 1.750 miliardi (contro i 1.540 miliardi circa del 1997).

La forte accelerazione della spesa per l'indennità premio servizio (+ 13,7%), è da imputarsi, in analogia con quanto verificatosi nella gestione ex - ENPAS, allo smaltimento dell'elevato numero di pratiche giacenti al 31/12/1997 avvenuto nei primi mesi del 1998: tale circostanza altera, pertanto, il raffronto tra i due semestri.

Complessivamente la gestione ha fatto registrare un avanzo di cassa di circa 142 miliardi, di cui 126 miliardi sono affluiti sul c/c di Tesoreria, e 16 miliardi sui conti correnti postali e bancari. Il miglior risultato, rispetto al primo semestre 1997 (96 miliardi di disavanzo di cassa), nonostante il maggior numero di pratiche liquidate, è da attribuirsi al rientro di circa 400 miliardi di titoli, non reinvestiti in ossequio alle norme sulla Tesoreria Unica.

Per quanto riguarda l'INAIL, nel primo semestre 1998 si sono registrati incassi per 10.256 miliardi, contro gli 11.759 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente e spese per 6.198 miliardi a fronte dei 6.300 miliardi del 1997.

Il saldo attivo della gestione di cassa, pari a 4.058 miliardi (era stato di 5.459 miliardi nel precedente esercizio) ha incrementato per 3.946 miliardi le disponibilità del conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato e per 112 miliardi quelle dei conti bancari.

Il notevole divario fra i saldi dei due esercizi è attribuibile al versante delle entrate ed in particolare, a quelle per premi assicurativi risultate pari a 9.371 miliardi e inferiori di circa 1.270 miliardi a quelle del 1997 in conseguenza, principalmente, della possibilità offerta ai datori di lavoro dalla legge 449/1997, art.59, comma 19, di

pagare i premi in quattro rate trimestrali: il minore introito a tutto giugno, quantificabile in circa 1.600 miliardi, verrà recuperato con le prossime rate di agosto e novembre.

Pur considerando tale aspetto, l'andamento dei premi presenta una flessione rispetto alle previsioni, quale conseguenza della minore crescita delle retribuzioni 1997, che si è riflessa sull' autoconguaglio 1998.

Sul versante della spesa, l'ammontare delle prestazioni istituzionali, è stato pari a 4.568 miliardi, contro i 4.653 miliardi del primo semestre 1997, con un decremento dell'1,8% circa ; tale andamento comporterà, su base annua, una minore spesa rispetto alla previsione, che compenserà, in parte, le minori entrate al momento previste.

L'IPOST ha registrato alla fine di giugno 1998, un disavanzo di cassa di 73 miliardi. Tenendo conto che l'Istituto ha prelevato 151 miliardi dai propri conti correnti (bancari e postali), l'afflusso complessivo sul c/c di Tesoreria è stato di 78 miliardi.

Sul versante delle entrate, l'Istituto non ha incassato i contributi relativi al mese di giugno dovuti dall'Ente Poste S.p.A. : l'ammontare dei contributi, pari a 1.287 miliardi non è, pertanto, raffrontabile con quello dell'esercizio precedente. Il periodo in esame, inoltre, risente della soppressione, a partire dal 28 febbraio 1998 - data di trasformazione dell'Ente Poste in S.p.A.- del contributo dovuto dai datori di lavoro all'IPOST per il trattamento della buonuscita (art.53, comma 6, legge 449/97) e della circostanza che nel primo semestre 1997 l'IPOST ha incassato, oltre ai

contributi di competenza, anche contributi in c/residui per un considerevole importo (circa 200 miliardi).

Sul versante delle uscite, l'Istituto ha sostenuto una spesa per prestazioni istituzionali pari a 1.590 miliardi circa, di cui 1.080 miliardi per pensioni (+13,7% rispetto al primo semestre 1997), 498 miliardi per trattamenti di buonuscita e 12 miliardi per altre attività.

La spesa per buonuscite si è quasi raddoppiata rispetto al 1997 risentendo dello smaltimento dei trattamenti, relativi agli esodi intervenuti nel 1997 rimasti giacenti alla fine dello scorso anno.

2.3. LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 30 giugno 1998 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto al 30 giugno 1998 (tabella n. 6) emerge un fabbisogno di 1.835 miliardi (era stato di 2.186 miliardi nel 1997 e di 810 miliardi nel 1996).

Il predetto fabbisogno di 1.835 miliardi è la risultante di:

- incassi per assunzioni di prestiti per 3.405 miliardi presso il sistema bancario, per esigenze proprie (1.985 miliardi), per il ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (1.328 miliardi) e per anticipazioni di tesoreria (92 miliardi);

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 1.570 miliardi a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria (101 miliardi) e di rate di ammortamento di mutui (1.469 miliardi).

Considerando anche i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, indicati nel prospetto tra gli incassi e i pagamenti per altre partite finanziarie da settore statale, rispettivamente per le erogazioni e i rimborsi, l'indebitamento complessivo è stato pari a 2.214 miliardi.

E' da soggiungere che nel predetto ricorso al mercato per esigenze proprie (1.985 miliardi) sono inclusi 289 miliardi.

TAB. 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI CORRENTI	64.239	67.653	71.662	5,31	5,93	PAGAMENTI CORRENTI	58.993	63.062	67.448	6,90	6,96
Tributari	10.847	11.547	25.636	6,45	-	Personale in servizio	2.753	3.012	3.387	9,41	12,45
- Imposte dirette	2.997	2.942	2.574	-1,84	-12,51	Acquisto beni e servizi	1.816	1.884	1.955	3,74	3,77
- Imposte indirette	7.850	8.605	23.062	9,62	-						
Contributi sociali	0	0	0	-	-	Trasferimenti	52.964	56.834	60.823	7,31	7,02
Vendita beni e servizi	0	0	0	-	-	-a Settore statale	2	7	12	-	71,43
Redditi da capitale	355	285	321	-19,72	12,63	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
						-a Sanità	44.450	47.060	50.220	5,87	6,71
Trasferimenti	52.899	55.692	45.588	5,28	-18,14	-a Comuni e Province	1.840	2.452	2.550	33,26	4,00
-da Settore statale	52.716	55.435	45.337	5,16	-18,22	-a altri Enti pubbl. consolidati	144	131	312	-9,03	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Enti pubbl. non consolidati	1.182	1.164	1.010	-1,52	-13,23
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Famiglie	1.955	2.074	2.197	6,09	5,93
-da Comuni e province	43	108	76	-	-29,63	-a Aziende di pubblici servizi	2.537	3.066	3.518	20,85	14,74
-da altri Enti pubbl. consolidati	18	18	18	0,00	0,00	-a Imprese	854	880	1.004	3,04	14,09
-da Enti pubbl. non consolidati	20	37	57	85,00	54,05	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Famiglie	92	82	87	-10,87	6,10	Interessi	871	774	681	-	-
-da Imprese	10	12	13	20,00	8,33						
-da Estero	0	0	0	-	-	Ammortamenti	0	0	0	-	-
Altri incassi correnti	138	129	117	-6,52	-9,30	Altri pagamenti correnti	589	558	602	-5,26	7,89

Segue TAB. 6 - REGIONI: Conto consolidato di cassa
Conto Capitale (in miliardi di lire)

	Gennaio-Giugno			Variazioni %			Gennaio-Giugno			Variazioni %	
	1996	1997	1998	97/96	98/97		1996	1997	1998	97/96	98/97
INCASSI DI CAPITALI	3.506	3.274	3.742	-6,82	14,29	PAGAMENTI DI CAPITALI	7.898	8.750	10.004	10,82	14,33
Trasferimenti	3.493	3.200	3.666	-8,39	14,56	Costituzione di capitali fissi	1.499	1.600	1.801	6,74	12,56
-da Settore statale	3.235	2.953	3.426	-8,72	16,02	Trasferimenti	6.115	6.659	7.660	8,90	15,03
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	9	24	44	-	83,33	-a Sanità	764	941	1.289	23,17	36,98
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	8	-	-	-a Comuni e Province	1.225	1.427	1.545	16,49	8,27
-da Enti pubbl. non consolidati	151	82	16	-45,70	-80,49	-a altri Enti pubblici consolidati	286	232	256	-18,88	10,34
-da Famiglie, imprese, estero	98	141	172	43,88	21,99	-a Enti pubblici non consolidati	665	728	899	9,47	23,49
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Famiglie	623	653	750	4,82	14,85
Altri incassi di capitale	13	74	76	-	2,70	-a Aziende di pubblici servizi	207	189	218	-8,70	15,34
						-a Imprese	2.345	2.489	2.703	6,14	8,60
						-a Estero	0	0	0	-	-
						Altri pagamenti di capitale	282	491	543	74,11	10,59
PARTITE FINANZIARIE	453	672	1.018	-	51,49	PARTITE FINANZIARIE	2.119	1.973	805	-6,89	-59,20
Riscossione crediti	15	36	54	-	50,00	Partecipazioni e conferimenti	913	260	190	-	-
-da Settore statale	0	0	0	-	-	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Comuni e province	0	0	0	-	-
-da Sanità	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	913	260	190	-71,52	-26,92
-da Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-						
-da Famiglie, imprese, estero	15	36	54	-	50,00	Mutui ed anticipazioni	252	363	377	-	-
Riduzione depositi bancari	0	0	570	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Altre partite finanziarie	438	636	394	45,21	-38,05	-a Sanità	0	0	0	-	-
-da Settore statale	438	636	394	45,21	-38,05	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Enti pubblici	0	0	0	-	-	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Aziende di pubblici servizi	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	252	363	377	44,05	3,86
TOTALE INCASSI	68.198	71.599	76.422	4,99	6,74	Aumento depositi bancari	610	1.100	0	80,33	-
SALDI (Avanzo +)						Altre partite finanziarie	344	250	238	-27,33	-4,80
1. Disavanzo corrente	5.246	4.591	4.214	-	-	-a Settore statale	77	19	15	-75,32	-21,05
2. Disavanzo in c/capitale	-4.390	-5.476	-6.262	-	-	-a Enti pubblici	0	0	0	-	-
3. DISAVANZO	856	-885	-2.048	-	-	-a Famiglie, imprese, estero	267	231	223	-13,48	-3,46
4. Saldo partite finanziarie	-1.666	-1.301	213	-	-						
5. FABBISOGNO	-810	-2.186	-1.835	-	-	TOTALE PAGAMENTI	69.008	73.785	78.257	6,92	6,06

acquisiti dalla Regione Lazio con l'emissione di buoni ordinari regionali

Il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie), nel quale è contabilizzato anche il gettito dei contributi sanitari, è risultato nel primo semestre 1998 inferiore del 16,7 per cento a quello registrato nel primo semestre 1997 (da 59.024 a 49.157 miliardi).

Tale riduzione è da porre in relazione alla acquisizione a partire dal 1998 del gettito dell'IRAP di competenza regionale stimato in 13.972 miliardi e imputato tra i tributi indiretti.

I trasferimenti statali del primo semestre 1998 scontano, comunque, un forte accrescimento dell'utilizzo di risorse dell'Unione Europea: il prelievo netto dalla Tesoreria a titolo di risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale è infatti cresciuto di circa 2.000 miliardi rispetto all'analogo periodo del 1997.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti registrano un incremento del 118,0 per cento (da 11.961 a 26.074 miliardi), a seguito, soprattutto, della ricordata contabilizzazione nei tributi indiretti del gettito dell'IRAP.

Da segnalare, altresì, la crescita degli altri tributi indiretti (da 8.605 a 9.090 miliardi), nonostante la flessione del gettito dell'accisa sulla benzina (3.566 miliardi nel primo semestre 1997 contro 2.528 miliardi del primo semestre 1998): va ricordato che, a seguito della prescrizione a decorrere dal 1° gennaio 1997 del versamento quindicinale